***Marino, 18 giugno 2022***

Carissime Sorelle,

sono passati più di 30 anni dall’apertura della nostra prima Missione in Africa, grande sogno del nostro Padre Fondatore, e precisamente a Gatare in Rwanda. Il suo cammino è stato duro e sofferto, ma benedetto dal movimento di carità che si è animato tutt’intorno a questa Missione e dal dono continuo di vocazioni per il bene del Regno.

Recentemente abbiamo già celebrato il 25° di Professione religiosa delle prime Consorelle rwandesi: suor M. Christine Karangwa, suor M. Catherine Kamaliza e suor Marie Thérèse Uwamwiza.

Desidero ricordare i momenti fondamentali di questa fondazione, per ringraziare insieme il Signore nell’aver scritto pagine di storia sacra anche in questa nuova esperienza.

Il tutto cominciò il 7 gennaio 1997, quando due sole Sorelle rimasero a Gatare per poter aprire una nostra stazione nella Diocesi di Butare. Il primo motivo di questa apertura fu di avviare una sede di formazione iniziale per le giovani che chiedevano di fare esperienza con noi e per programmare la preparazione culturale e professionale delle giovani Consorelle rwandesi che erano da poco rientrate dall’Italia, dopo la prima Professione; non ultima sarebbe servita anche di base per le consorelle che venivano da Gatare, per qualsiasi motivo ed avevano necessità di sostare.

La nostra Superiora generale, Madre M. Ferdinanda Reale, in un incontro di Superiore maggiori, era venuta a contatto con la Superiora generale delle Suore «Figlie della Misericordia di Savona», e aveva ricevuto la messa a disposizione della loro Casa di Butare, ancora nuova, non avendo intenzione di arrivare presto in Rwanda, dopo l’evento della guerra, e ci chiedevano solo di ospitare, eventualmente, le loro Sorelle di passaggio.

Così il 18 luglio 1997, in quella casa messa a nostra disposizione, si iniziò la vita della Comunità con la nomina di suor M. Consolata Ceraldi quale superiora, vi erano tre giovani Consorelle neo professe, fra le quali suor M. Christine, ed anche due aspiranti. Le tre Sorelle e le due aspiranti furono ammesse alla frequenza scolastica del “Groupe Scolaire di Butare” grazie all’interessamento del Direttore, l’Abbè Emmanuel Kayumba.

Il 27 luglio 1997 il Vescovo emerito, Monsignor Jean-Baptiste Gahamanyi, mette a nostra disposizione un terreno di quasi 2 ettari (alle spalle della Cattedrale di Butare) per poter costruire la nostra Casa, terreno di cui otterremo il titolo di proprietà, per la cessione gratuita da parte della Diocesi, nella persona di Monsignor Philippe Rukamba, il 22 luglio 2020.

Nel cammino di decentramento dell’Istituto, iniziato nell’anno 2000, le nostre Superiore decidono, dopo consultazione, di assegnare il Rwanda, prima alla Delegazione italo-rwandese e poi alla Delegazione “Nostra Signora della Guardia” e così anche nella costituzione della Provincia “Nostra Signora della Guardia”, con grande gioia di tutte le Consorelle che accolgono con sincero spirito fraterno, di missionarietà e di interscambio, le Consorelle e le Comunità già sognate dal nostro Fondatore. Nel 2021, dopo il 1° Capitolo della Provincia N.S. della Guardia, per le Sorelle del Rwanda viene nominata una Delegata personale della Superiora della Provincia, nella persona di Madre M. Giampaola Romano.

Con l’arrivo di suor M. Giampaola Romano a gennaio del 1999, quale nuova superiora, si iniziano i lavori di costruzione dell’attuale sede, assegnati all’impresa di Rutayisire Francois; era il 25 gennaio del 1999. Il 14 aprile 2000 la Comunità si trasferisce nella nuova Sede di Kabutare. Il 18 aprile si ha la prima Celebrazione dell’Eucaristica, presieduta dal Parroco, l’Abbè Vincent Nyamaganda. Finalmente il 22 luglio dello stesso anno, alla presenza della Superiora Generale, Madre M. Diodata Guerrera, si benedice ed inaugura la casa.

Scorrono gli anni di formazione e consolidamento della comunità, con l’alternarsi di diverse responsabili, fino al 2020 quando per la prima volta si realizza il passaggio di servizio di coordinamento ad una Sorella di nazionalità rwandese: Suor Marie Louise Ayinkamiye.

Le attività formative cominciano in questa Comunità a prendere forma, vigore e organizzazione, con l’apertura ufficiale del primo Postulato il 21 novembre 2003, affidato a suor M. Giampaola Romano; fra le giovani in formazione ricordiamo: Chantal Senga, Valencie Mukankundiye, Agnés Nyirahabyarimana e Faina Nirere. Anche questo cammino di formazione verrà continuato, con grande senso di responsabilità, dalle Sorelle di nazionalità rwandese e nel 2009 sarà Suor M. Catherine Kamaliza a prenderne il coordinamento. Dal 2021 la tappa formativa del Postulato verrà ampliata a due anni e nel 2022 si unirà alle giovani rwandesi anche la prima postulante del Cameroun.

L’08 dicembre 2004, dopo quasi 15 anni di presenza in Rwanda, avviene l’erezione canonica del Noviziato nella sede di Kabutare, con la presenza della Superiora Delegata, Madre M. Ambrosina Misuraca. Iniziano l’esperienza del Noviziato 5 Postulanti, affidate a Madre M. Giampaola Romano. La sede del Noviziato passerà poi, nel 2007, nella comunità di Taba, e la prima sorella rwandese, che subentrerà nel percorso di formazione, sarà suor M. Frieda Nyiranzakamanayo, nel 2014.

L’08 dicembre 2006, alla presenza della Madre generale, Madre M. Diodata Guerrera e della segretaria e consigliera generale, Suor M. Teolinda Salemi, le 5 Novizie emettono la Professione temporanea, che per la prima volta si celebra in Rwanda.

Inizia così il cammino di formazione delle sorelle juniores, che vivendo nelle diverse comunità guidate dalle Superiore locali, avranno dei tempi e delle esperienze di gruppo che si realizzeranno nella casa di Kabutare.

Nella sede di Kabutare si inizierà anche lo Studentato Universitario per la formazione e la preparazione culturale e professionale delle Consorelle.

Una Sorella sarà sempre impegnata per l’animazione vocazionale e l’accompagnamento delle giovani in ricerca, integrandosi anche con il lavoro svolto dalle sorelle incaricate nelle altre comunità, realizzando iniziative di animazione nelle varie Diocesi ed esperienze residenziali di ricerca e riflessione.

Unita alla vita fraterna e al cammino di formazione, la Comunità ha sempre cercato di esprimersi nella fantasia della carità, verso i fratelli del vicinato e andando a trovare i lontani e cercando di avvicinarsi ai bisogni di tutti, scovando i più nascosti e silenziosi, un servizio porta a porta con coraggio e compassione, continuo, e chiedendo aiuto a tutti per poter a loro volta aiutare con ogni mezzo possibile.

Ogni anno, in occasione del Natale, si portano avanti dei mini-progetti con la collaborazione di persone amiche da varie nazioni e delle associazioni “Amici dei Popoli”, “Amici di Texo” e particolarmente, ancor oggi, “Komera Rwanda” e la classica adozione a distanza è stata trasformata, acculturandola, in progetto “Famiglia autonome” e in Borse di studio fino a completamento degli studi. Si realizza l’aiuto, mediante varie offerte finalizzate, per acquistare terreni e costruire Casette per i ragazzi orfani e famiglie poverissime; l’aiuto per l’Assistenza sanitaria e il Progetto Agricolo. L’offerta del pranzo ai poveri nelle occasioni più significative nel corso dell’anno liturgico e nelle festività proprie dell’Istituto.

Dal 14 agosto 2015 la Comunità inizia il Servizio Nostra Signora della Visitazione, un’ opera che si occupa dei malati poveri di AIDS/HVS, delle loro famiglie e dei bambini orfani o che soffrono della stessa malattia, sin dall’inizio vi hanno collaborato suor Marie Goretti Nyirabahizi e suor M. Veneranda Munganyinka.

Viene spontanea la domanda: sarà Padre Annibale contento della sua Opera in Rwanda? Io credo di sì e sicuramente lo possono dire anche le tante nostre sorelle Missionarie, di nazionalità italiana e filippina, che si sono succedute negli anni; lo possono dire le tante giovani Sorelle rwandesi che oggi abbracciano la missione rogazionista nella casa di Kabutare e nelle altre comunità in Rwanda, in Italia, in Cameroun; lo potrà dire anche la neo professa congolese, suor M. Anne, che per prima quest’anno ha arricchito la nostra famiglia religiosa.

Un lento e profondo lavoro viene affrontato da tutte, quotidianamente, per crescere unite nella libertà umana, culturale, spirituale e carismatica; una grande prospettiva per essere pietre vive della Famiglia religiosa e annunciare la forza evangelica scoperta nel Rogate, per aiutare ogni fratello ad essere Buon Operaio nella Messe in cui Dio lo chiama.

La nostra preghiera, forte e dirompente, come le sorgenti d’acqua che andiamo scoprendo nei nostri terreni, alimenti questa giovane vita della nostra Famiglia religiosa e la corrobori dei più forti valori necessari per essere coerenti alla chiamata del Signore nella Consacrazione rogazionista.

I nostri più cari auguri, perché il giubileo che la Comunità di Kabutare, vivrà il prossimo 18 giugno, sia ricco di benedizioni celesti nell’intercessione dell’amato Padre Fondatore e della carissima Madre M. Nazarena, sotto la protezione di “Nôtre Dame du Rogate”.

Con grande affetto

Madre Isabella Maria Lorusso

Superiora della Provincia - Nostra Signora della Guardia